

Applicazione di nuove Biotecnologie per il trattamento delle acque reflue di impianti di itticoltura toscani.

Riferimenti

Acronimo

BIOTOSCANACQUA2008

Rilevatore

Parenti Chiara

Regione

Toscana

Scala territoriale

Regionale

Informazioni Strutturali

Capofila

Università degli Studi dell'Insubria in Varese,

Dipartimento di Biotecnologie e Scienze

Molecolari (DBSM)

Periodo

26/07/2008 - 31/12/2011

Durata

41 mesi

Partner (n.)

1

Costo totale

€218.758,80

Contributo concesso

€ 105.000,00 (48,00 %)

Risorse proprie

€ 113.758,80 (52,00 %)

Stato del progetto

Concluso

Obiettivi

Obiettivi e metodi Il presente progetto ha l'obiettivo di testare due applicazioni innovative nel settore dei reflui dell'attività di acquacoltura: bioflocs e biopromoter batterico-enzimatici. Entrambe le proposte utilizzano il potenziamento dell'attività di mineralizzazione batterica; la prima tecnica prevede l'amplificazione dell'attività microbica locale presente in ampi bacini di decantazione ed il recupero delle particelle organo-batteriche nella catena alimentare, nel secondo caso si accelerano i processi di mineralizzazione e segregazione dei nutrienti direttamente nel sistema produttivo.

Classificazione

Tipologia di ricerca

Ricerca applicata / orientata

Area disciplinare

6.2 Pesca e piscicoltura

Area problema

113 Gestione risorse e produzioni ittiche

601 Garantire prodotti alimentari esenti da contaminanti tossici, compresi i residui delle tecnologie agricole

Ambiti di studio

8.3.1. Allevamento intensivo

Parole chiave

pratiche/protocolli sanitari

Ambito territoriale

Regionale

Zona altimetrica

Pianura

Destinatari dei risultati

Servizi di assistenza tecnica

Altro

Beneficiari indiretti dei risultati

Distretto produttivo

Risultati Attesi

Risultati finali ed annuali (intermedi) e finali (con indicazione dei tempi) L'applicazione separata delle due azioni previste permetterà di valutare la singola efficienza della tecnica bioflocs sia della miscela batterico enzimatica nel controllo delle principali forme potenzialmente inquinanti prodotte in seguito ad attività di acquacoltura. Inoltre l'applicazione sinergica permetterà di comprendere se le due tecnologie possano essere compatibili e se le singole azioni di ciascuna si possano sommare all'attività dell'altra potenziando al massimo l'attività batterica. Inoltre sarà sperimentata l'aggiunta di organismi autoctoni presenti nelle catene trofiche naturali per il controllo dei bioflocs, ottenendo un sistema per lo più "autogestibile".

Natura dell'innovazione

Innovazione di processo

Caratteristiche dell'innovazione

Biologiche

Chimiche

Forma di presentazione del prodotto

Pubblicazioni

Altro

Impatti dell'innovazione

Miglioramento qualitativo

Si

Impatti ambientali e sociali dell'innovazione

Miglioramento qualità acque

Altro

L'applicazione separata delle due azioni previste permetterà di valutare la singola efficienza della tecnica bioflocs sia della miscela batterico enzimatica nel controllo delle principali forme potenzialmente inquinanti prodotte in seguito ad attività di acquacoltura. Inoltre l'applicazione sinergica permetterà di comprendere se le due tecnologie possano essere compatibili e se le singole azioni di ciascuna si possano sommare all'attività dell'altra potenziando al massimo l'attività batterica

Natura dell'innovazione

Innovazione di processo

Caratteristiche dell'innovazione

Biologiche

Chimiche

Forma di presentazione del prodotto

Protocolli e disciplinari

Pubblicazioni

Impatti dell'innovazione

Miglioramento qualitativo

Si

Impatti ambientali e sociali dell'innovazione

Miglioramento qualità acque

Partenariato

Ruolo

Capofila

Nome

Università degli Studi dell'Insubria in Varese, Dipartimento di Biotecnologie e Scienze Molecolari (DBSM)

Responsabile

Marco Saroglia

Dettagli
